



**DETERMINAZIONE N. 3 del 27.03.2018**

**IL DIRETTORE  
DELL'UFFICIO AMMINISTRAZIONE E BILANCIO**

**OGGETTO:** affidamento dell'incarico legale di recupero dei crediti dell'Automobile Club d'Italia, di importo unitario inferiore a Euro 10.000, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs 50/2016 e succ. modif. ed integraz.

SMART CIG N. Z6922B0F48.

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni.

**VISTO** il Regolamento di Organizzazione dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale, ai sensi dell'art. 27 del citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 ed, in particolare, gli articoli 7,12,14,18 e 20.

**VISTO** l'articolo 18 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente, ai sensi del quale i Dirigenti preposti agli Uffici dirigenziali non generali dell'Ente, nell'ambito delle funzioni ad essi riconosciute dalla vigente normativa, adottano gli atti ed i provvedimenti amministrativi ed esercitano i poteri di spesa nei limiti del budget loro assegnato e secondo criteri di massima stabiliti dal Segretario Generale.

**VISTI** l'art. 2, comma 3 e l'art. 17, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 13 aprile 2013, n.62, Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

**VISTO** il Codice di comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014 e modificato nella seduta del 22 luglio 2015;

**VISTO** il Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015;

**VISTO** il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020, redatto ai sensi dell'articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n.190 ed approvato dal Consiglio Generale dell'Ente con deliberazione del 31 gennaio 2018;

**VISTO** l'art. 32, comma 2, del decreto legislativo 19 aprile 2017 n. 56, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti, le stazioni appaltanti decretino o determinino di contrarre, individuando, in conformità ai propri ordinamenti, gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

**VISTI** gli articoli 9 e 10 del Manuale delle Procedure negoziali dell'Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n.3083 del 21.11.2012, in merito alle competenze in materia negoziale e ad adottare le determinazioni a contrarre;





**VISTO** l'articolo 13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, adottato in applicazione dell'art.13, co.1, lett.o) del decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n.419 ed approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del budget annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisca il budget di gestione di cui all'articolo 7 del citato Regolamento di organizzazione.

**VISTO** il budget annuale per l'anno 2018, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti e delle dismissioni, deliberato dall'Assemblea dell'Ente nella seduta del 25 ottobre 2017;

**VISTA** la determinazione n. 3520 del 6 dicembre 2017, con la quale il Segretario Generale, sulla base del budget di gestione per l'esercizio 2018, ha autorizzato il Direttore dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio ad adottare atti e provvedimenti per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore a € 50.000 a valere sui conti di budget assegnati al Centro di Responsabilità.

**VISTI** gli articoli 5 e 6 della Legge 241/1990 e s.m.i. in merito alla responsabilità del procedimento amministrativo.

**VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, Codice dei contratti pubblici, di attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, nonché di riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, come modificato dal D.Lgs 56 del 19 aprile 2017.

**VISTO**, in particolare, l'art. 36, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, come modificato dal decreto legislativo del 19 aprile 2017 n. 56, in merito alle modalità di affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilievo comunitario, che devono avvenire nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, nonché nel rispetto dei principi di cui agli artt. 34 (criteri di sostenibilità energetica ed ambientale) e 42 (conflitto d'interessi) e del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti ed in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese, e infine il comma 2), lett. a) che prevede, per affidamenti di importo inferiore a € 40.000, l'affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

**VISTO** l'art. 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n.296, come modificato dall'art. 1, comma 502, della legge 28 dicembre 2015, n.208, che stabilisce che le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e s.m.i., per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione;

**RITENUTO** rispondente ai principi di semplificazione, proporzionalità, tempestività ed efficacia dell'azione amministrativa fare ricorso alle procedure di cui all'art. 36, comma 2, let. a) per l'affidamento del servizio in argomento.

**CONSIDERATO** che, come meglio dettagliato nella Relazione istruttoria del R.U.P., ACI vanta numerosi crediti nei confronti della propria clientela, per un totale di circa 200 posizioni, di importo unitario inferiore a € 10.000, per i servizi resi nell'ambito delle proprie competenze istituzionali.





**CONSIDERATO** che ACI ha infruttuosamente esperito ogni azione volta al recupero bonario e/o stragiudiziale dei suddetti crediti.

**CONSIDERATA**, pertanto, l'urgente necessità di porre in essere ogni azione legale idonea per il recupero delle somme spettanti, al fine di evitare pregiudizi e danni all'Ente e di scongiurare il rischio che le ragioni patrimoniali dell'ACI vengano seriamente compromesse da un ritardo nei tempi di esecuzione delle procedure di recupero nei confronti dei debitori morosi, i quali potrebbero attuare azioni distrattive del proprio patrimonio, rendendo impervio o addirittura vano ogni tentativo di recupero che venisse posto in essere con ritardo.

**PRESO ATTO** che, a seguito della nota dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio, del 21/02/2018, prot. n.2093/2018, l'Avvocatura Generale dell'Ente ha manifestato l'impossibilità, per la esigua disponibilità di risorse umane e strumentali, a far fronte alle esigenze sopra rappresentate.

**RITENUTO** necessario, pertanto, affidare il servizio legale di recupero dei crediti di importo unitario inferiore a € 10.000 vantati dall'Ente ad un soggetto esterno specializzato nel settore in argomento ed iscritto nell'Albo professionale degli Avvocati, quale categoria di riferimento del servizio, al fine di assicurare l'integrale svolgimento del servizio in maniera efficiente, efficace e puntuale.

**VERIFICATO** che la tipologia di servizio in argomento, inserito in un quadro articolato di attività professionali organizzate ed a contenuto complesso, rientra nella fattispecie dei "servizi legali", acquisibili attraverso il ricorso al Mepa.

**CONSIDERATO** che l'importo massimo presunto dell'affidamento, ricavato applicando i parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense attualmente in vigore, stabilite con decreto ministeriale n. 55/2014, al numero delle possibili azioni legali, è pari ad € 39.000 circa (come dettagliato nella Relazione Istruttoria del R.U.P.).

**RICHIAMATO** l'art. 36, comma 2, lett. a) del cit. D. Lgs. 50/2016, così come modificato dal D. Lgs. 56/2017 il quale prevede, come modalità di scelta del contraente per contratti di importo inferiore a € 40.000, l'affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

**CONSIDERATO** che, tramite trattativa diretta sul Mepa n. 439552, è stata acquisita l'offerta dello Studio legale Persiani-Rizzo, con sede in Roma, il quale attraverso la propria struttura organizzativa diffusa sull'intero territorio nazionale e la riconosciuta esperienza, maturata in oltre venticinque anni di attività, nel settore del recupero dei crediti commerciali, offre indubbe garanzie di competenza e professionalità nello svolgimento dell'incarico ai fini della tutela degli interessi dell'Ente.

**CONSIDERATA**, altresì, la particolare vantaggiosità economica dell'offerta del suddetto Studio Legale, il quale ha proposto uno sconto ulteriore pari al 15% sulla tariffa minima di cui al DM 55/2014.

**DATO ATTO** che si procederà alla verifica dei requisiti in conformità all'art. 32, commi 5 e 6, e all'art. 80 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, come modificato dal decreto legislativo 19 aprile 2017 n. 56.

**CONSIDERATO**, infine, l'art. 32, comma 10, lett. b), del citato decreto legislativo 50/2016, così come modificato dal decreto legislativo 56/2017, ai sensi del quale non si applica il termine dilatorio di cui al comma 9 del medesimo articolo, nel caso di affidamenti effettuati ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a).





**DETERMINA**

Sulla base delle motivazioni espresse in premessa, che sono parte integrante della presente determinazione:

- di affidare , per la durata di 12 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto, e comunque fino alla conclusione dell'iter giudiziale di ognuna delle 195 posizioni, allo Studio Legale Persiani - Rizzo, con sede in Roma, ai sensi dell'art. 36, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, come modificato dal decreto legislativo del 19 aprile 2017 n. 56, l'incarico per lo svolgimento del servizio legale di recupero dei crediti di importo unitario inferiore a € 10.000, per conto di ACI per un valore a consumo massimo presunto di € 39.000, oltre IVA, oltre CPA, rimborso spese documentate anticipate dal fornitore ex art. 15 e altri oneri di legge.
- di dare atto che per l'affidamento in questione è stato rilasciato dall'ANAC il CIG Z6922B0F48

Il costo del servizio, fino ad un massimo di € 39.000 oltre IVA, CPA, rimborso spese documentate anticipate dal fornitore e altri oneri di legge, verrà contabilizzato sul conto di costo 410726002, wbs A-401-01-01-1021, a valere sul budget di gestione assegnato per l'esercizio finanziario 2018 all'Ufficio Amministrazione e Bilancio quale Centro di Responsabilità Gestore.

Si intende che, qualora alla fine dell'esercizio 2018, le azioni di recupero poste in essere medio tempore, non dovessero essersi concluse, considerata la difficoltà oggettiva nel determinare un preciso arco temporale per l'effettuazione del servizio, data la particolare complessità delle procedure nel settore considerato, il costo del servizio, sempre entro il limite massimo di € 39.000 troverà copertura sul medesimo conto di costo e wbs a valere sul budget dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio degli anni 2019 e 2020.

Il Direttore  
Antonio Di Marzio

